

Caro Tabacci

Ho letto con interesse il tuo ultimo post e condivido l'invito e soprattutto i contenuti. Come ricorderai a suo tempo feci la proposta degli OPAS "Osservatori per l'alta Politica la buona Amministrazione e lo Sviluppo" con l'obiettivo di far crescere nei cittadini, uomini e donne, ma soprattutto nelle nuove generazioni, la cultura dei valori etici e del bene comune, per la partecipazione ad una azione politica basata sui principi di libertà, solidarietà, democrazia, laicità e giustizia, nel rispetto e salvaguardia del creato, dei valori della dignità umana, della vita e della famiglia. Da far nascere a livello provinciale come palestra di attenzione per le funzioni dell'amministrazione pubblica, in cui si pratica a favore dei giovani e dei meno giovani l'informazione e la formazione diffusa, soprattutto per esaminare la realtà locale esistente al fine di progettarne lo sviluppo e l'eventuale cambiamento.

Avevo sospeso l'idea, nata per la Rosa Bianca, per l'evolversi del tuo progetto, ma ritengo che nella sostanza sia ancora valida e necessaria e che, se tu fossi d'accordo, potrebbe essere realizzata all'interno della Associazione Amici di don Sturzo, come progetto culturale formativo. (se ritieni posso svilupparlo). Passando ai temi di attualità, poiché non credo di poter venire a Napoli, se mi consenti vorrei esprimere alcune idee e darti alcuni input in vista delle regionali. In Sardegna a mio avviso la situazione dell'UDC è compromessa ed irrecuperabile; c'è in atto una grave confusione nella Segreteria Regionale(si è defilata e contesta Cappellacci per questioni di bottega, ha problemi a Nuoro, in adesione con Sassari lascia fare localmente) non esprime assolutamente una linea unitaria regionale che possa dare fiducia agli elettori. Non si può confidare nella sola raccolta dei voti personali in un contesto politico così deteriorato; una volta Montanelli invitò gli elettori a turarsi il naso, ma chi ha approvato un codice etico e proposto il cambiamento non può permettersi di aspettare la buona sorte. Il PD ha appena ultimato i congressi provinciali ed a mio avviso, ha avviato la sua fine, nel senso che con la concomitanza delle prossime regionali perderà tanti pezzi e si consoliderà la minoranza di Soru; non è detto che non presenti a livello locale propri candidati, in autonomia rispetto allo stesso PD, in accordo con alcuni dissidenti sardisti e rinvenienti Democratici e/o della Margherita. Io propendo per iniziare il lavoro politico senza preoccuparsi delle candidature e fare liste API solo dove queste sono possibili ed originali nella qualità dei candidati(codice etico) e nella condivisione di alcune linee essenziali, esemplari e caratterizzanti, che sceglierete a Napoli. Per parte mia vedo molto bene una incondizionata adesione alla eliminazione delle Province, al controllo della Spesa Sanitaria, alla razionalizzazione delle Municipalizzate, alla riforma fiscale, alla valorizzazione della Ricerca ed alla esaltazione della persona umana, nella verità e nella carità. Mi ha molto colpito nel discorso del Papa all'udienza degli Amministratori romani, quel richiamo: " la persona umana è al centro dell'azione politica e la sua crescita morale e spirituale deve essere la prima preoccupazione per coloro che sono stati chiamati ad amministrare la comunità civile; costoro devono avvertire come prioritaria l'esigenza di perseguire costantemente il bene comune...".

Se si decidesse di presentare una lista API per Sassari si potrebbe pensare di tentare una candidatura eccellente, prestata dal mondo accademico, a cui affiancare una lista modello composta da professionisti, uomini di cultura, imprenditori e giovani che pur non vincendo, metterebbe delle sicure basi per un serio e duraturo lavoro politico nella linea del nostro manifesto.

Un caro saluto,

Ubaldo Gerovasi